

RICARDO FERRARI

Nato nel gennaio 1957 nella provincia di Buenos Aires, Ricardo Ferrari ha debuttato come sceneggiatore professionista a soli diciassette anni, nel 1974. E già una delle sue prime storie («I sette giorni del

condor») veniva notata dall'allora neonata «Eura», che la pubblicava su Lanciostory.

Autore estremamente prolifico, è arrivato a circa duemila sceneggiature (il circa dipende dal fatto che ha perso parte dei suoi archivi in un trasloco e non può quindi essere preciso), e nei suoi lavori un peso a parte hanno proprio quelle storie, come «Il Golem», prodotte con l'equipo, ossia il gruppo formato con Domingo Mandrafina e Alberto Macagno. Tra queste, particolarmente significativa, «Diario di bordo», in cui Ferrari ha sfruttato le proprie notevoli conoscenze in campo biografico ed etologico. Ricardo Ferrari è infatti laureato in Scienze Naturali e sta attualmente preparando il proprio dottorato di ricerca sul comportamento aggressivo degli animali.

Menzionato nel 1993 dall'Associazione Argentina di Riviste come uno dei più validi autori di fumetti, di sé dice: «Sposato con Marcela, padre di Luciana (sette anni) e Leandro (cinque), fanatico dei giochi di sommergibili per computer, pessimo giocatore di Go, passabile allievo di kung-fu e tollerabile cuoco».

DOMINGO ROBERTO MANDRAFINA

È nato a Buenos Aires il 2 novembre 1945. Il suo esordio nel mondo del fumetto avviene nel 1969, con vari lavori per la rivista argentina «Patoruzito». Nel 1972 inizia la sua collaborazione con l'«Editoriale Columba», di Buenos Aires, per la quale esegue adattamenti a fumetti di film famosi. Presente su Lanciostory fin dai primi numeri (ricordiamo la serie «Lady Shadow»), raggiunge la grande popolarità internazionale nel 1977, con due serie destinate a fare epoca: «Cayenna», su testi di Guillermo Saccomanno, e «Savarese». Artista dotato di notevole capacità drammatica, perfezionista per ciò che riguarda le espressioni dei suoi personaggi, collabora con particolare piacere con autori come Carlos Trillo («Los misterios de Ulises Boedo», 1981; «Storie mute», 1982; «Il segugio», 1983; «El caballero del piñon fijo», 1984-85, e l'eccezionale «Peter Kampf lo sapeva», del 1988) e Robin Wood, con cui, oltre a «Savarese», ha realizzato anche «Morgan». Dopo i successi di «Il Golem» e «Diario di bordo», realizzati con Alberto Macagno e Ricardo Ferrari, sta attualmente disegnando, in esclusiva per Lanciostory, «Spaghetti Bros.», fumetto in cui spiccano le sue doti di narratore realistico e ricco di atmosfera, capace di dare forma grafica alle intuizioni di Saccomanno e Trillo, geniali autori dei testi.

ALBERTO MACAGNO

È nato a Pergamino, nella provincia di Buenos Aires, nel 1941 e si è avvicinato al disegno giovanissimo,

spinto da quella che si può considerare una vera vocazione.

I suoi inizi, però, non sono fumettistici. Spinto dalla passione per l'illustrazione, si dedica a lungo — e con risultati più che lusinghieri — alla pubblicità. Ed è solo nel 1969 che approda alla narrativa disegnata, realizzando numerosi «liberi» per la Casa Editrice argentina «Columba», prima di passare alla sua prima serie, «Hilario Corvalan». Seguono poi vari adattamenti a fumetti di film famosi (un genere molto popolare in Argentina) e l'incontro con Robin Wood, da cui nasce la prima parte di «Grand Prix», una serie in seguito pubblicata anche dall'«Eura». E sarà un incontro che, molti anni dopo, darà vita a «Holbeck», recentemente presentato con grande successo da Skorpio.

Amico di Domingo Mandrafina — a cui lo lega anche lo stile grafico —, viene da lui coinvolto nell'equi-

po e forma con lo stesso Mandrafina e con Ricardo Ferrari un affiatatissimo trio di autori.

Attualmente, oltre a portare avanti l'impegno con l'equipo, sta ultimando, su testi di Walter Slavich e in esclusiva per l'«Eura», la serie «Murder».



MOSTRO O MESSIA?

RICARDO FERRARI DOMINGO MANDRAFINA – ALBERTO MACAGNO



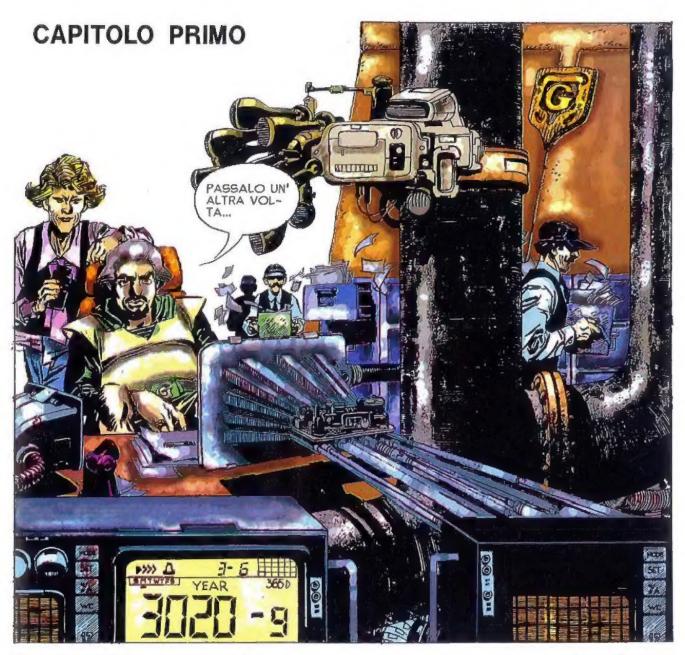


Direttore Responsabile Filippo Ciolfi

Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 86800951 (ricerca automatica) - Direttore Generale: Simonetta Garroni - Direttore Editoriale: Sergio Loss - Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Selezioni: Fotolito Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino - Roma - Autorizzazione del Tribunale di Roma n, 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato inviare, oltre l'importo del prezzo di copertina, L. 6,900 a mezzo vaglia postale indirizzato alla Eura Editoriale S.p.A.. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy. Copyright EURACOMIX - n. 67 - Aprile 1994. Mensile. Spedizione Abb. Postale/50-RM



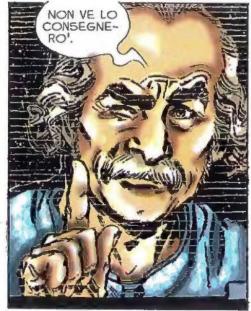






















CHE BESTIONE... HO SEMPRE
PENSATO CHE I CYBORG FOSSERO IN FONDO DELLE MACCHINE. NON CREDEVO FOSSERO COSI' UMANI... INQUIETANTI...













QUANTO A TE... VOGLIO
CHE TROVI UN UOMO CHIAMATO VICTOR OTTO. DOVEVA
COSTRUIRMI UN NUOVO TIPO
DI LOTTATORE SENZA COMBINARE INGEGNERIA E BIOLOGIA
COME HANNO FATTO CON TE.
UN INDIVIDUO PERFETTO, FORMATO GENE PER GENE... MI HA
APPENA INFORMATO DI AVERLO FATTO, MA SI RIFIUTA DI
CONSEGNARMELO... FORSE
L'HA VENDUTO A UN ALTRO...
COMUNQUE SIA, CERCALO E UCCIDILO.













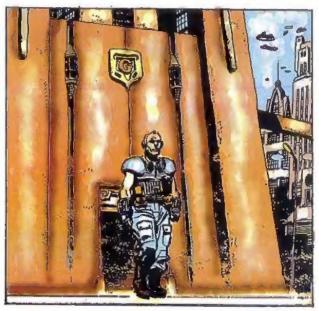






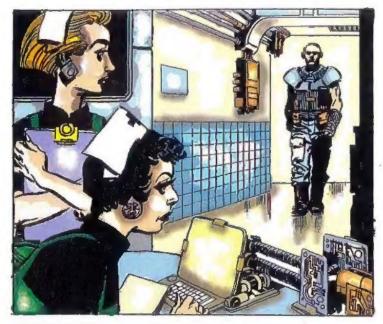


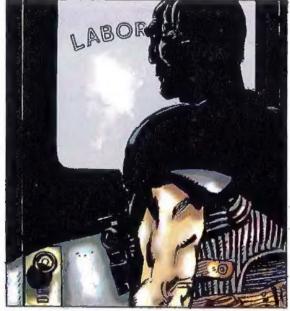




IL CYBORG CAMMINA PER LE STRADE AFFOLLATE. NON 51 GUARDA INTORNO E NON DEVIA DALLA LI-NEA RETTA, COME UN A-NIMALE CHE 51 APRE IL PASSO NELLA GIUNGLA. SI MUOVE TRA UOMINI E DONNE CHE VANNO E VENGONO. MA LUI NON E' UNO DEI TANTI DEL-LA FOLLA. E' QUALCOSA DI DIVERSO, NON SENTE ASSOLUTAMENTE NIENTE PER NESSUNO DI LORO. LUI, PER SUA STESSA DECISIONE, E' GIUNTO ALLA FRONTIERA TRA UOMO E MACCHINA. E L'HA VARCATA.





















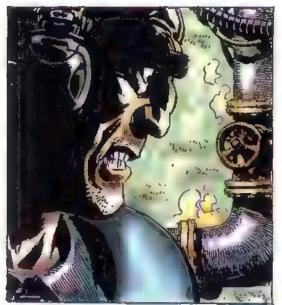




















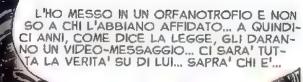


























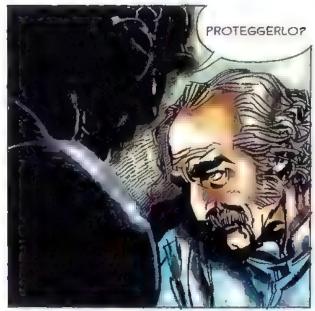


















































IL "CENTRO DIURNO JACKSON" E' UN EDIFICIO DAI COLORI ECCES-SIVI. TROPPO PULITO E TROPPO PRETENZIOSO, COME VOLESSE CONVINCERE DI QUALCOSA CHE NON E' VERO.





ECCO... PER I FICCANASO
COME VOI ABBIAMO UN
PROCEDIMENTO PREFISSATO. LI BASTONIAMO PER
BENE E LI BUTTIAMO DALLA
PORTA POSTERIORE. DURANTE IL TRAGITTO, SE NON SARETE MORTO O INCOSCIENTE,
POTRETE GUARDARE TUTTO CIO' CHE VOLETE...















E' QUESTA LA PAURA? SOLO LA REA-ZIONE DAVANTI ALLA PROSPETTIVA DI SOFFRIRE? IO NON POSSO PROVARLA, PERCHE' SPENGO IL DOLORE, STO CER-CANDO L'IMPOSSIBILE...













NEL DORMITORIO COMUNALE, TUTTI GLI ODORI SGRADE-VOLI POSSIBILI. UN RAGAZZO SILENZIOSO E GRIGIO SCO-PA I CORRIDOI SCURI SENZA FERMARSI. MA PRIMA CHE ARRIVI A UN ESTREMO, L'ALTRO HA GIA' RICOMINCIATO A SPORCARSI. A TRATTI, DA QUALCHE ANGOLO, UN'AGGHIAC-CIANTE RISATA DI BAMBINO UBRIACO.











QUALCOSA NON HA FUNZIO-NATO... UN MESSIA... UN PRO-FETA... MAH! FORSE LO E!... UNA SPECIE DI DIO MINORE CHE GLI UOMINI HANNO CREA-TO E CHE FORSE GLI STESSI UOMINI ADORERANNO...

























GLI AVEVO DETTO
CHE GLI SAREBBE CAPITATO QUALCOSA DEL GENERE... L'ALTRO, IL VERO GOLEM,
GLI HA INSEGNATO TUTTA LA
STORIA. LO PAGAVA PER USARLO COME SCHERMO. ERA UN BUON PIANO...



DOVEVA RECITARE LA
FARSA PER UN PAIO DI MESI E POI SPARIRE. SE QUALCUNO FOSSE VENUTO A CERCARE IL GOLEM, SAREBBE RIMASTO SENZA PROVE... MA...
SAPETE CHE E' SUCCESSOP...

































DITA NERVOSE SUI TASTI DI CONTROLLO. LA PRIMA COSA E' ELIMINARE IL DOLORE. POI, CONTRARRE TUTTI I MUSCOLI DEL MONCHERINO... MA NON BASTA...









SEDUTO NELLA PENOMBRA, IL CYBORG PREME I TA-STI. CERCA. CERCA. CERCA DECINE DI COMBINA-ZIONI. ACCENDE E SPEGNE SEZIONI DEL PROPRIO CERVELLO ... DEL PROPRIO MIDOLLO ...



A VOLTE, QUAN-DO NON SOP-PORTA PIU', PRO-GRAMMA UNO STATO VEGETA-TIVO, QUASI UN COMA, E FUGGE NEL NERO PIU' ASSOLUTO, FUG-GE DA QUALCO-SA CHE E' CER-TAMENTE UNA FORMA DI MOR-



E QUANDO 51 SVEGLIA, RICO-MINCIA, CERCA, CERCA, CERCA, MANIPOLA LA PROPRIA MEMO-RIA, IL PROPRIO LIVELLO DI CO-



SA CHE PUO' ESSERE UCCISO, IL SUO SOGNO DI IMMORTALITA' SFUMA. C'E' UN ALTRO CHE FA LO STESSO SOGNO. ED E' SUO NEMICO. IL CYBORG CONOSCE LA PAURA. E CERCA DI SPEGNERLA.



























































PER UN ISTANTE IL CYBORG HA APERTO LA
BOCCA, FORSE PENSA
DI DIRE DI SI', CHE IL
RAGAZZO E' PERICOLOSO... CHE LA SUA MOSTRUOSA MENTE E' AVVELENATA DALLA PAURA, CHE DEVE UCCIDERLO ADESSO, O NON
POTRA' CONTINUARE...
IL SUO SOGNO DI IMMORTALITA' SI TRASFORMERA' IN UN INCUBO... MA E' SOLO UN
ISTANTE...















5A CHE E' UNA SCUSA... NON PUO' STARE FUORI PER LA PAURA CHE L'ALTRO LO TROVI PER PRIMO. QUESTI LETARGHI, QUESTE STRA-NE MORTI APPARENTI IN CUI SI IMMERGE 5O-NO SOLO UN MODO PER FAR TACERE LA PAU-RA... NIENT'ALTRO...

































































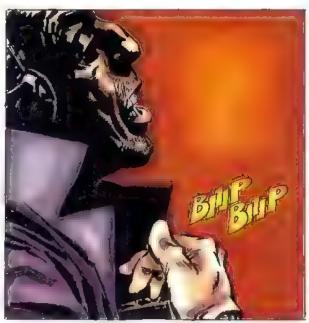










































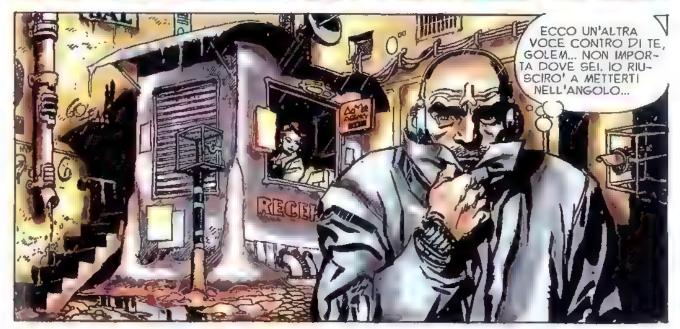
























SEDUTO NELLA STANZA VUOTA, IL CYBORG OSSERVA I
PROPRI CONTROLLI. NON PUO'
DORMIRE, O SOGNERA' IL
PROPRIO NEMICO E DOVRA'
PASSARE INTERE GIORNATE A
RIPULIRE IL CERVELLO DAL»
LA PAURA. NON PUO' NEPPURE RESTARE TUITO IL TEMPO
IN COMA. PER QUESTO GLI
OCCORRONO SIERO E SUPPLEMENTI VITAMINICI. E QUELLI
DEL MERCATO NERO STANNO
FACENDO TROPPE DOMANDE...



























PAURA. TROPPA PAURA PER REAGIRE SUBITO. LO FA SOLTANTO QUANDO SENTE QUEI PAS-SI ALLONTANARSI.

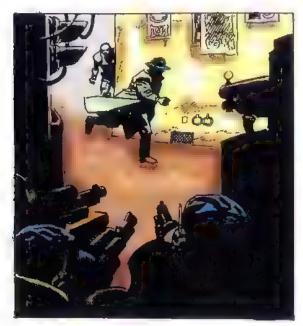






























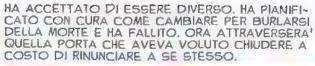




LA PAURA E' ALL'ESTREMO, ORA. IL CYBORG 5A CHE STA MORENDO.



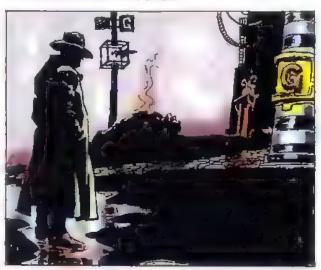
E IN MEZZO ALLA TEMPESTA CHE SCUOTE IL SUO CERVELLO, IN MEZZO A CIO' CHE EGLI STESSO PROVOCA PER NON SENTIRE... IN UN FUGACE I-STANTE, CREDE DI VEDERE IL FUTURO...





UN FUTURO IN CUI NON CI SONO UMANI NE' CYBORG... SOLO GOLEM.





























E' RIMASTO SOLO. E FISSA, ASSORTO, LO SCHERMO CHE INDICA I SUOI PARAMETRI VITA-LI. VEDE CHE IL NUMERO DEI BATTITI CARDIACI STA SCENDENDO SOTTO IL VALORE CRITICO. E SA CIO' CHE LO ASPETTA.







UNO SCOSSONE E IL GRAFICO TORNA AL LIVELLO NORMALE. MA LUI NON SI FA ILLUSIONI. I MEDICI GLI HANNO GIA' DETTO CHE UN GIORNO CIO' NON SUC-CEDERA'.



E SE NON SARA' QUESTO, SARANNO I RENI, O I POL-MONI, O LO STOMACO... PRESTO O TARDI, SMETTE-RANNO DI RISPONDERE AGLI STIMOLI E IO MORIRO'.



















LA CITTA' E' DIVENTATA IMMENSA, COM-PLESSA, IMPREVEDIBILE. POCHI SANNO E-SATTAMENTE COM'E', FINO A DOVE ARRIVA E CHI LA ABITA. OGNUNO SI MUOVE IN UN SUO PICCOLO TERRITORIO, AGGRAPPATO A UN PUGNO DI FACCE CONOSCIUTE, QUA-SI TEMESSE DI DISSOLVERSI NELL'IMMENSI-TA' DI CEMENTO. SOLO POCHI VANNO DI QUARTIERE IN QUARTIERE, COME CHI SAL-TA DA UN PIANETA ALL'ALTRO, E HARRY E' UNO DI QUESTI POCHI.

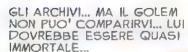














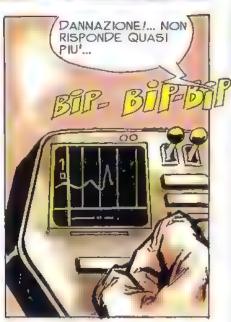












DATI. UNA MOLE IN-CREDIBILE DI DATI. HARRY POTREBBE IMMAGAZZINARLI TUT-TI... SE NON CI FOS-SE QUALCOSA CHE LO DISTURBA.

























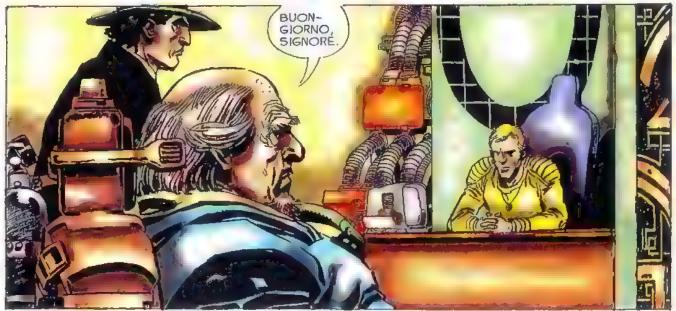






UNA SOLA COSA... MI DISPIACE, MA LUI USA PARLARE SOLO COI CLIENTI. IN QUE-STO CASO, DATE LE VOSTRE CONDIZIONI, POTRA PASARE ANCHE IL VOSTRO AIU-





CREDO CHE COMPRENDERETE
LA MIA SITUAZIONE... 50NO
UN VECCHIO CHE LA SCIENZA
NON PUO' PIU' TENERE IN VITA. LA SCIENZA DI OGGI, ALMENO... VOGLIO CHE VOI MI
IBERNIATE...





























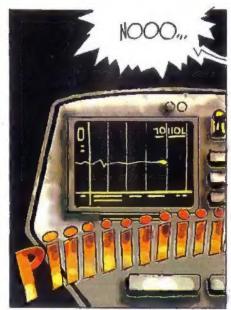
















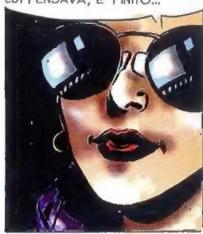








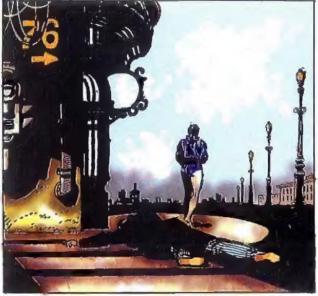
IL PADRONE MI HA DETTO E-SATTAMENTE CHE COSA FA-RE CON TE QUANDO TUTTO QUESTO FOSSE FINITO. E ANCHE SE NON NEL MODO CHE LUI PENSAVA, E' FINITO...





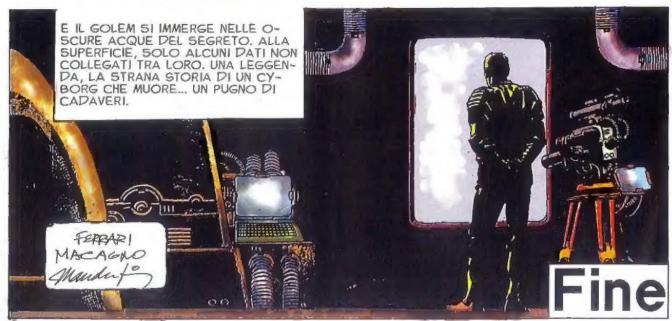












DAL 10 MAGGIO IN EDICOLA

IL NUOVO EURACOMIX

